

Salco 2089, il tempo di un vino...

La 2015 è stata la mia 18° vendemmia. Per l'ordinamento europeo sono maturo per fare un grande vino (secondo una mia libera interpretazione).

Comunque sia **con il Salco 2089 vorrei proprio dire a tutti cosa intendo per grande nel vino:** un territorio divenuto terroir con la sua storia, anni di lavoro per far maturare una vigna, annate diverse che raccontano storie uniche, ore di assaggi a capire cos'è un vino sempre migliore ed altre a scoprirne l'attimo ideale per berlo. **Un storia infinita come il tempo, semplicemente per poter dire, grande!**

Forse non è un caso che questo Salco 2089 sia un blend di due vendemmie della vigna matura, quella del Salco, di due annate diverse come la 2008 e la 2009 e che sia uscito per i miei 18 anni.

Michele Manelli
Winemaker

SALCO 2089 Medaglia d'Oro Concorso 2015 Gilbert et Gaillard



Questo lotto imbottigliato il 23/07/2012 di 6270 bottiglie è composto per il 58% dall'annata 2008 e per il 42% della 2009. Due millesimi che il winemaker Michele Manelli trovava incredibili in maniera piuttosto diversa: forte e lineare la 2008, profonda e romantica la 2009. Da qui la ricerca del taglio perfetto, con l'aiuto dello storico compagno di avventure Paolo Vagaggini e di tutto il team tecnico, per ottenere la perfetta tessitura tannica e vedere queste anime fondersi in qualcosa di superlativo.

Toni Manelli, nato nel 2008, assaggia la sua prima uva nella vigna del Salco durante la vendemmia 2009

